

71° Congresso Nazionale Fimmg - Metis

UN MEDICO PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA, LA SOCIETÀ

PERCORSI SIMPeSV PER UN AMBULATORIO  
DEGLI STILI DI VITA

## NELLE PATOLOGIE OSTEOARTICOLARI Il ruolo del MMG



AMEDEO SCHIPANI

5 - 10 ottobre 2015

**SIMP**eSV

Società Italiana di Medicina  
di Prevenzione e degli Stili di Vita

# ***RUOLO DEL MMG***

**Il MMG ha un ruolo fondamentale in tutti le fasi delle patologie osteoarticolari**

- nelle fasi iniziali di individuazione dei soggetti a rischio e della diagnosi
- nel controllo dell'evoluzione della malattia e della terapia farmacologica
- nell'informazione ed educazione del paziente
- nella gestione della terapia non farmacologica (alimentazione, attività fisica, fisioterapia, terapia occupazionale)

# ***FASI INIZIALI***

- Individuazione dei fattori di rischio e dei pazienti a rischio di malattie reumatiche (artrosi, osteoporosi, artrite reumatoide, gotta, ecc.)
- Attuazione di misure di prevenzione nei pazienti a rischio (riduzione obesità, cessazione fumo, corretta alimentazione, attività fisica, farmaci, ecc.)

# ***FASI INIZIALI***

- Primo livello di inquadramento dei sintomi e segni di patologia.
- Prescrizione di indagini di primo livello di laboratorio e di imaging.

Soprattutto nell'A.R. è fondamentale fare una diagnosi precoce per iniziare al più presto la corretta terapia, prima che si crei il danno erosivo irreversibile.

# ***MONITORAGGIO DELLA MALATTIA***

Fondamentale è poi il ruolo del MMG per

- Monitoraggio dell'evoluzione clinica della malattia
- Individuazione di segnali d'allarme ("red flags") per l'invio allo specialista
- Monitoraggio della terapia e di eventuali effetti collaterali

# COMUNICAZIONE COL PAZIENTE

- Il MMG deve gestire l'informazione e l'educazione del paziente e dei suoi familiari, per ottenerne la collaborazione attiva e stimolare una parziale autogestione consapevole
- Il paziente deve essere informato correttamente sul quadro clinico, le eventuali evoluzioni, i sintomi e i segni che devono stimolare una richiesta di assistenza, i farmaci e gli eventuali effetti collaterali

# ALIMENTAZIONE

- Il controllo del peso corporeo, mediante l'attività fisica e l'alimentazione, sono da sempre i cardini della terapia non farmacologica
- Oggi c'è molta attenzione al rapporto tra alimenti e malattie reumatiche. Sembra dimostrato che una riduzione di sostanze nutritive pro-infiammatorie e una maggiore introduzione di sostanze anti-ossidanti possano avere effetti positivi sui processi flogistici

# FISIOTERAPIA

- Il mantenimento della funzionalità articolare nel malato reumatico è di primaria importanza
- E' necessario un esercizio continuativo per mantenere i miglioramenti della forma fisica
- Il paziente ha bisogno di supporto da parte del medico e di consigli specifici da parte del fisioterapista
- Il MMG deve conoscere le varie metodiche della fisiochinesiterapia con indicazioni e controindicazioni
- La collaborazione con il fisioterapista è fondamentale

# TERAPIA OCCUPAZIONALE

- La terapia occupazionale si occupa di tutte le attività del paziente reumatico (la cura personale, le condizioni di vita, il lavoro, il tempo libero, le relazioni con altre persone), per individuare le situazioni e le gestualità che provocano un utilizzo eccessivo e sbagliato delle articolazioni, con conseguente dolore e disabilità
- Lo scopo della terapia è di insegnare ad utilizzare correttamente le articolazioni con il minimo sforzo e il massimo dei risultati, riuscendo così a ridurre il dolore, prevenire le deformità articolari, attenuare la disabilità



**Grazie!**